



ISTITUTO COMPRESIVO “Don Stefano Casadio”

Via Dante Alighieri, 8 - 48033 Cotignola (RA) - RAIC 81300N Tel: 0545/908814

C.F. 82003610399 e-mail: raic81300n@istruzione.it – iccotignola@gmail.com

PEC: raic81300n@pec.istruzione.it Sito web: iccotignola.edu.it - Codice univoco ufficio: UFMGLF

Piano per l’Inclusione

(Decreto legislativo 66/17 e 96/19, decreto interministeriale 182/20)

A.S. 2024/2025

Il Piano per l’Inclusione dell’Istituto Comprensivo è lo strumento attraverso il quale il collegio docenti si impegna nell’adottare e rendere prassi generalizzate e trasversali i processi inclusivi all’interno della scuola, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

“Ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa, predispone il Piano per l’inclusione che definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Il Piano per l’inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.¹”

Come indicato nel decreto legislativo 66/17 il PI è lo strumento per una progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo, in un’ottica bio-psico-sociale, agendo quindi sul contesto fisico, relazionale e organizzativo e sviluppando una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

All’interno dell’Istituto Comprensivo sono stati estesi la competenza del GLI e il contenuto progettuale del Piano per l’Inclusione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, basandosi su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

In base alla nota prot. 6721 del 29 maggio 2013 dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna gli alunni con bisogni educativi speciali sono:

- alunni certificati in base alla Legge 104/1992;
- alunni DSA (L. 170/2010);
- alunni BES con disturbi evolutivi specifici diagnosticati dall’AUSL (disturbo del linguaggio, disturbi emotivi o borderline cognitivi che non rientrano nella L. 104);
- alunni in ospedale e istruzione domiciliare (dimessi, che non rientrano nella L. 104);

¹ D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 in Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017

- alunni con bisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico (solo nel caso ciò incida sul percorso di apprendimento);
- alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studi;
- alunni con svantaggio socioeconomico, culturale;
- alunni in condizione di adozione o affidamento, qualora la famiglia o il Consiglio di Classe ne ravvisi la necessità.

Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	36
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro Infanzia (alunni in trattamento logopedico, disturbi del linguaggio)	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Rilevanti difficoltà scolastiche (non legate allo studio poco adeguato)	14
Totali	111
% su popolazione scolastica	17,8%
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	47

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Tre funzioni strumentali per l'inclusione scolastica degli alunni Bes	Sì
Referenti di Istituto	Collaborano con le Funzioni Strumentali ed il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella supervisione in tutte le azioni volte all'Inclusione Scolastica	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione/SOSTEGNO	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nella progettazione inclusiva				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024-25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

OBIETTIVO: costruire, condividere e applicare i protocolli di accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali in tutti i contesti dell'Istituto Comprensivo secondo le nuove indicazioni normative.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE:

Dirigente Scolastico:

- nomina, convoca e presiede il GLI;
- attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi migliorativi;
- nomina e presiede i gruppi di lavoro operativi degli alunni con disabilità;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno all'ufficio scolastico provinciale e all'Unione dei comuni per l'assistenza educativa, sulla base delle indicazioni e proposte dei GLO di ogni alunno. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche inclusive diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) e gestendo le risorse umane e strumentali.

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI):

- rileva e monitora le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con bisogni educativi speciali;
- valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità;
- elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione.

Collegio docenti:

- favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica;
- delibera il Piano per l'Inclusione, su proposta del GLI;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali per l'inclusione:

- elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza);
- promuovono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni specifici;
- informano costantemente il Dirigente scolastico della situazione di tutti gli alunni con BES;
- assicurano il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze degli alunni;
- partecipano al GLI, collaborano alla stesura del PI;
- collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- promuovono attività di formazione e aggiornamento;

- collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUSL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Consigli di classe/Team docenti:

- progettano gli interventi didattico educativi rivolti agli alunni; prevedendo un insegnamento adattato in funzione dei diversi stili di apprendimento, utilizzando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni;
- individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria;
- elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA;
- partecipano ai gruppi di lavoro operativi degli alunni con disabilità.

L'AUSL:

- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche collaborando e partecipando ai GLO di ogni alunno;
- partecipa al gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto Comprensivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

OBIETTIVO: favorire la formazione specifica dei docenti curricolari e di sostegno.

STRATEGIE:

La scuola si impegna a favorire la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento specifica sui bisogni educativi speciali:

- dell'ambito 17 per tutti i docenti con l'obiettivo di sperimentare metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

Ipotesi formative 2024/25:

- corso "La gestione delle classi e le relazioni interpersonali all'interno della scuola";
- corso per l'acquisizione di strategie nella gestione di "comportamenti problema" (ADHD - DOP - autismo...);
- corso sulla CAA
- attività finalizzate al mantenimento delle competenze LIS acquisite nel biennio precedente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

OBIETTIVO: supportare e monitorare la formalizzazione all'interno dei PEI e PDP dei criteri e strumenti di valutazione.

STRATEGIE:

La valutazione è concretamente calata all'interno del processo inclusivo scolastico e coerente con gli interventi e con i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI e PDP, effettuandola sulla

base di criteri personalizzati e adattati agli alunni. Tali criteri sono definiti, monitorati e documentati all'interno dei documenti e condivisi da tutti i docenti del team o consiglio di classe. La valutazione tiene conto della situazione di partenza degli alunni, dei risultati e competenze raggiunti nei percorsi di apprendimento e dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali. La verifica del livello di apprendimento deve osservare non tanto gli aspetti riferiti alle abilità deficitarie o il prodotto elaborato ma principalmente il processo di apprendimento messo in atto dagli alunni.

La valutazione, nell'ambito scolastico, è un processo dinamico e complesso che ha come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima, della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno. Ne deriva la priorità della valenza formativa ed educativa quale processo sistematico e pianificato, prendendo in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno in relazione al suo stile cognitivo, nonché le dinamiche emotive, affettive e relazionali, tenuto conto del livello di partenza e della crescita personale e globale dell'alunno ad ampio raggio. Questo processo coinvolge in modo responsabile il team docenti o consiglio di classe nella sua interezza, affinché siano adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

OBIETTIVO: potenziare i laboratori e le attività in contesti pedagogici aperti ed inclusivi.

STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE:

Docenti curricolari:

- promuovere il processo di inclusione degli alunni nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali e attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring e peer education.

Docenti di sostegno:

- promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe, supportando il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni.

Educatori scolastici:

- concorrere a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Gruppo di lavoro operativo, per ogni alunno con disabilità, ha il compito di:

- redigere, approvare, sottoscrivere, verificare in itinere e alla fine dell'anno scolastico il PEI per assicurare il processo di inclusione;
- condividere e progettare, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito dai suoi componenti, un percorso educativo e didattico condiviso e sostenibile;
- individuare, sulla base della documentazione clinica e specialistica, le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno con disabilità, formulando una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

OBIETTIVO: mantenere e creare nuove collaborazioni con i servizi pubblici e privati del territorio.

COLLABORAZIONI:

L'Istituto collabora attivamente o prevede di attivare collaborazioni con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- AUSL;
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- centri che intervengono a favore degli alunni con DSA;
- CTS/CRHS di Ravenna;
- ausilioteca Bologna;
- mediatori;
- ENS;
- CIP
- AUSER;
- associazione Primola;
- comitato genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

OBIETTIVO: condividere le prassi inclusive ed organizzative dell'Istituto Comprensivo.

STRATEGIE:

- prevedere incontri dedicati alle famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, nei quali accogliere le problematiche e le richieste di informazioni;
- condividere le informazioni relative ai protocolli di accoglienza dell'Istituto e dei progetti di inclusione previsti dal Piano per l'Inclusione;
- coinvolgere le famiglie in attività formative e di promozione della comunità educante;
- sportello psicologico di ascolto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

OBIETTIVO: introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) per mettere in campo un'azione educativa che promuova per ogni alunno l'autodeterminazione, la partecipazione sociale, la relazione costruttiva con gli altri e un contesto inclusivo.

STRATEGIE:

Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Perché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica si operano scelte organizzative che coinvolgono tutto il contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

Elementi fondamentali nel processo di apprendimento sono sia la rete di relazioni sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. In ogni situazione si cercherà di agganciare

il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione.

Per ognuno si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

OBIETTIVO: attivare le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto nei vari ambiti.

STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE:

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di funzionalità di ogni alunno.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, attivando così una piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

OBIETTIVO: partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse, realizzare una proposta progettuale ed esperienziale a supporto dell'inclusione per favorire il benessere degli alunni.

STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE:

L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. Viste le necessità, le risorse aggiuntive saranno importanti per favorire le situazioni di inclusione grazie a:

- finanziamenti regionali e nazionali;
- fondi dell'USR-ER specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili e contro la dispersione di soggetti in situazione di disagio;
- fondi da donazioni private, fondazioni e associazioni di genitori;
- finanziamenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

La scuola collaborerà inoltre con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa in funzione dei bisogni educativi speciali degli alunni dell'Istituto.

Ipotesi progettuale 2024/25:

- pet therapy;
- psicomotricità;
- musicoterapia;
- laboratorio LIS;
- laboratori linguistici per alunni stranieri;

- mediazione linguistica;
- sportello psicologico;
- istruzione domiciliare;
- fare per apprendere;
- le nostre mani nella terra.

Si precisa che tutti i progetti inseriti nel PTOF saranno ideati in ottica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

OBIETTIVO: attivare azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

STRATEGIE:

In accordo con le famiglie e con le funzioni strumentali dell'area continuità ed orientamento è necessario prevedere progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse costruendo una sinergia e coordinamento tra i vari livelli.

La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

Va posta una particolare attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa il più possibile laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2024